

La bozza del nuovo Decreto che incentiva le Fer - Fonti elettriche rinnovabili diverse dal fotovoltaico è in discussione tra i ministeri competenti, e sarà adottato entro la fine del mese di maggio. Il Ministero intende regolare gli incentivi fino al 2016 per poi ridefinire le regole per il periodo 2017-2020 in linea con il Piano di adeguamento ai nuovi standard europei che sarà presentato in Europa entro il 30 giugno.

Ma il provvedimento indica anche i criteri per una revisione delle relative politiche con un approccio più attento ai costi, alle ricadute sul sistema produttivo, e al graduale inserimento delle energie rinnovabili nelle dinamiche di mercato. E in linea con gli indirizzi europei sugli aiuti di Stato in materia di ambiente ed energia.

Dato che per le fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico gli impegni di spesa hanno quasi raggiunto il tetto, fissato dal Governo a 5,8 miliardi l'anno e attualmente il contatore indica 5,7 miliardi, il Ministero dello Sviluppo economico emanerà a breve il nuovo decreto in grado di riutilizzare a favore del settore le risorse che si rendono via via disponibili, pur nel rispetto del tetto di 5,8 miliardi di euro all'anno, secondo modalità selettive delle risorse, basate sulle maggiori ricadute sul sistema produttivo attese dalle diverse tecnologie.

Oltre alle nuove regole su aste e registri e ai nuovi contingenti di potenza, la bozza di decreto prevede consistenti tagli alle tariffe incentivanti rispetto al decreto del 6 luglio 2012. Novità per i sottoprodotti e i Consorzi di Bonifica. Alla riconversione degli ex-zuccherifici è assegnato un contingente di potenza di 135 MW e ammessi ai meccanismi di incentivazione del vecchio DM 18 dicembre 2008, con possibilità di esercizio entro il 31 dicembre 2018. Per maggiori informazioni e consultare la bozza del decreto con le tariffe incentivanti vai al sito <http://www.fattoriadelsole.org/>.